

Il Consiglio ne ha preso atto

# La Giunta provinciale rassegna le dimissioni

I lavori dell'assemblea sono stati aggiornati a giovedì 9 dicembre - Il PSI invita il PRI ad entrare nelle Giunte al Comune e alla Provincia

### Affollata assemblea per il Cile alla « Bertoli »

Si è tenuta nella sezione « Bertoli » del nostro partito, un'assemblea cittadina a favore della lotta antifascista in Cile.

Questa assemblea - ha detto il compagno Paolo Sensale, responsabile della FICI - non vuole soltanto ribadire la nostra solidarietà col popolo cileno in lotta, ma anche « cogliere l'occasione per esprimere con forza il «no» di tutti i cittadini democratici all'incontro di tennis Italia-Cile.

Sono poi intervenuti numerosi compagni, tra cui il segretario della sezione, Aldo Iengo. «L'Italia del 20 giugno - egli ha detto - non può permettere che i suoi rappresentanti sportivi si incontrino con i rappresentanti di un paese in cui la violenza e la sopraffazione sono gli elementi su cui si regge il governo. La giunta fascista di Pinochet va isolata.

L'assemblea si è conclusa con una serie di domande poste alla compagnia clienti Valleria. Dalle ampie risposte particolarmente significativa una sua frase: «Quando ci chiedono perché non stiamo nel nostro paese rispondiamo che siamo stati cacciati, e se ci tornassimo finiremmo uccisi, o nei campi di tortura per fare il dire ciò che non sappiamo. Dobbiamo rimanere con voi perché qui possiamo aiutare il nostro popolo. Ma tutti noi abbiamo le valigie già fatte: se il nostro partito ci chiamerà, in ogni momento saremo pronti a tornare».

### E' morto il compagno Pasquale Barone

Si è spento all'età di 62 anni, il compagno Pasquale Barone, stimato e noto figura di militante comunista, per circa vent'anni segretario della sezione PCI di Piscinola, aggiunto del sindaco e circoscrizionario fino a quando, pochi mesi fa, una grave malattia non lo costrinse ad abbandonare il lavoro.

Il compagno Pasquale Barone è stato consigliere comunale dal 1960 per tre legislature, impegnato in intensa attività amministrativa e di impegno politico nel comitato federale e nella commissione di controllo della lista di cui era iscritto fin dal 1943.

Divenuto dipendente della Provincia (casella postale 1350), Pasquale Barone ha portato avanti con sacrificio una opera di assistenza sociale e di iniziative di sviluppo urbano.

I funerali si svolgeranno oggi alle 10, partendo dalla sede della sezione PCI di Piscinola, con un corteo che si dirigerà verso il cimitero di S. Maria Capua Vetere e dove, a sette ore, Pasquale Barone giungerà in questo momento di dolore le condoglianze dei compagni napoletani, della federazione del PCI e del nostro giornale.

### Domani e sabato Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato per giovedì 2 dicembre alle 10 e per sabato 4 dicembre alle 9,30.

### In lotta i dipendenti delle « Generali »

#### Licenziamenti anche nelle Assicurazioni

Tredici lettere di licenziamento, fra Napoli e provincia, ad altrettanti dipendenti delle Assicurazioni Generali. Il provvedimento, che interessa anche filiali di altre città, è stato preso dalla direzione generale della compagnia che sta intraprendendo una ristrutturazione tesi a ridurre del 25 per cento i costi. Si è deciso di licenziare 75 dipendenti (75) la direzione della compagnia assicuratrice in questione, fece chiardamente capire che i miglioramenti salariali conquistati dagli impiegati, andranno in buona parte a vantaggio della compagnia.

Ieri sera, a S. Maria La Nova, il Consiglio provinciale ha preso atto all'unanimità delle dimissioni della Giunta minoritaria di sinistra e ha aggiornato i propri lavori a giovedì 9 dicembre prossimo.

In apertura dei lavori, il presidente Giuseppe Romano, socialista, ha letto il documento redatto dalla giunta con il quale si constata che si sono create le condizioni per una nuova maggioranza e una giunta più rappresentativa e se ne traggono, quindi, le conseguenze con le dimissioni che costituiscono la premessa alla realizzazione dell'accordo tra PCI, PSI, PSDI e PRI.

Successivamente Iacono ha messo in votazione la presa d'atto delle dimissioni della Giunta che è venuta accolta all'unanimità. A questo punto ha chiesto la parola il consigliere liberale socialista il quale ha proposto che le dimissioni si costituiscono la premessa alla realizzazione dell'accordo tra PCI, PSI, PSDI e PRI.

In questi giorni che si preparano alla prossima convocazione dell'assemblea si terranno incontri tra i partiti che, in linea di massima, hanno accettato l'accordo programmatico e cioè il PCI, il PSI, il PSDI e il PRI per affrontare e definire, con maggiore puntualità, le cose da fare e la struttura da dare alla nuova amministrazione.

Anche alla Provincia si tenderà di far entrare in giunta il PRI che, allo stato, sembrerebbe orientato a non accettare la proposta di responsabilità di governo pur avendo assicurato la sua partecipazione alla maggioranza che si sta formando. Ma tutti noi abbiamo le valigie già fatte: se il nostro partito ci chiamerà, in ogni momento saremo pronti a tornare».

### E' morto il compagno Pasquale Barone

Si è spento all'età di 62 anni, il compagno Pasquale Barone, stimato e noto figura di militante comunista, per circa vent'anni segretario della sezione PCI di Piscinola, aggiunto del sindaco e circoscrizionario fino a quando, pochi mesi fa, una grave malattia non lo costrinse ad abbandonare il lavoro.

Il compagno Pasquale Barone è stato consigliere comunale dal 1960 per tre legislature, impegnato in intensa attività amministrativa e di impegno politico nel comitato federale e nella commissione di controllo della lista di cui era iscritto fin dal 1943.

Divenuto dipendente della Provincia (casella postale 1350), Pasquale Barone ha portato avanti con sacrificio una opera di assistenza sociale e di iniziative di sviluppo urbano.

I funerali si svolgeranno oggi alle 10, partendo dalla sede della sezione PCI di Piscinola, con un corteo che si dirigerà verso il cimitero di S. Maria Capua Vetere e dove, a sette ore, Pasquale Barone giungerà in questo momento di dolore le condoglianze dei compagni napoletani, della federazione del PCI e del nostro giornale.

### Domani e sabato Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato per giovedì 2 dicembre alle 10 e per sabato 4 dicembre alle 9,30.

### In lotta i dipendenti delle « Generali »

#### Licenziamenti anche nelle Assicurazioni

Tredici lettere di licenziamento, fra Napoli e provincia, ad altrettanti dipendenti delle Assicurazioni Generali. Il provvedimento, che interessa anche filiali di altre città, è stato preso dalla direzione generale della compagnia che sta intraprendendo una ristrutturazione tesi a ridurre del 25 per cento i costi. Si è deciso di licenziare 75 dipendenti (75) la direzione della compagnia assicuratrice in questione, fece chiardamente capire che i miglioramenti salariali conquistati dagli impiegati, andranno in buona parte a vantaggio della compagnia.

Sono Vincenzo Allocco e Gennaro Esposito

# Omicidio del macellaio: si costituiscono in due alla polizia di Stoccarda

Resta libero il quarto componente della « banda » Gennaro Sigigliano (si pensa rifugiato all'estero)

Si sono costituiti alla polizia di Stoccarda Vincenzo Allocco e Gennaro Esposito, due dei quattro giovani che, nel corso di un tentativo di rapina uccisero Gaetano Piccinini, il titolare di un negozio di carni.

La settimana scorsa, come si ricorda, era stato arrestato il fratello di Gennaro Esposito, che aveva avuto funzioni di autista, durante la sanguinosa rapina. I quattro - secondo quanto dichiarato l'Esposito subito dopo l'arresto - avevano deciso di compiere il « colpo » perché non avevano denaro. Si procurarono le armi e si recarono al negozio del Piccinini, l'unico ancora aperto quel sabato sera nella zona. Il macellaio - però - reagì violentemente alle richieste dei tre giovani, quasi perdersi la testa ed esplosivo dei colpi di pistola contro l'uomo.

Gli abitanti della zona, molto toccati dall'episodio, inscenarono una manifestazione di protesta per le strade di Secondigliano per chiedere fra l'altro, una maggiore sorveglianza delle forze di polizia nel loro rione, diventato da tempo ricettacolo di delinquenti. Adesso, rimane libero solo il quarto componente della banda, Gennaro Sigigliano, che sembra si sia rifugiato anche lui all'estero.

### Estremisti si picchiano: arrestato un fascista

E' stato arrestato uno dei fascisti che lunedì, verso le 12,30, hanno assalito un gruppo di studenti del gruppo di teppisti ha poi fermato un camion della Coca Cola ed ha tentato di lanciare le stigliette contro le vetrine del bar.

Nel transito - sono stati separati in aria dai vigili urbani alcuni colpi di pistola. Il fascista fermato è stato identificato come Raffaele Riccio, di 19 anni abitante a Giugliano, in via Pragliola 26.

### Volevano rapinare la « Siemens » al parco San Paolo

# Arrestati prima del « colpo » che preparavano da due mesi

La banda era composta da tre torinesi, un tarantino e quattro napoletani - « Basista » un dipendente della ditta - Un tentativo era andato in fumo per un disguido già nel mese di ottobre

### In 560 alla sbarra per il processo sugli esonerati militari falsificati

E' cominciato davanti all'8.a penale del tribunale il processo « fiume » per gli illeciti all'ufficio leva di Napoli ed Avellino. Ben 560 imputati, una decina di dipendenti dell'ufficio leva, gli altri giovani iscritti nelle liste di leva e i loro congiunti che, per evitare il servizio militare, consero con i funzionari in una serie di clamorosi falsi.

E' stato necessario, per procedere a questo giudizio, allestire un'aula speciale (con un tetto in ferro) nell'immensa salone dei Busti dove ieri vi è stata la prima udienza. Si è proceduto soltanto alla costituzione delle parti: il vero processo continua lunedì con l'interrogatorio.

### PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO DEMOGRAFICO**  
Oggi mercoledì 1 dicembre 1976. Onomastico Evasio (domani): Bibiana.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**  
Nati: 173; richieste di pubblicazione: 4; matrimoni: 1; decessi: 38.

**CENTRO DI CALCIO DELL'UNIVERSITA'**  
Domani alle 10 nell'aula F. de Sanctis dell'Università di Napoli avrà luogo un convegno organizzato dal Centro di Calcio Elettronico Interfacoltà dell'Università di Napoli, per la presentazione di un sistema automatico per la catalogazione documentaria e la relativa ricerca. Nel corso della presentazione saranno effettuate attraverso terminali interattivi, dimostrazioni di ricerche bibliografiche e riguardanti leggi regionali e beni culturali.

**CORSI PER LAVORATORI STUDENTI**  
Iniziano oggi i corsi statali sperimentali di scuola media per i lavoratori stu-

Preoccupante a Napoli lo stato dell'occupazione e del mercato del lavoro

# OLTRE 63 MILA I DISOCCUPATI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO

Di questi 50.553 sono uomini e 12.828 donne - Crescono paurosamente gli iscritti nelle liste di disoccupazione: nel '74 erano 14.399, quest'anno sono 33.900 - L'esposizione dei dati alla Camera e la replica di Sandomenico

I disoccupati attualmente iscritti nelle liste di collocamento di Napoli sono 63.981. Di questi, 50.553 sono uomini, e 12.828 donne. Il fenomeno più grave è rappresentato dalle dimensioni della disoccupazione giovanile: dai 15 ai 26 anni gli iscritti sono 31.216, dei quali solo 13.939 hanno precedenti lavori, mentre il grosso di loro (17.277) sono in cerca di prima occupazione. Precisamente, la cerchia in 2.857 iscritti nelle liste tra 15 e 17 anni; 7.451 di età variabile tra 18 e 21 anni; e infine 6.969 tra i 21 e i 26 anni.

Questo stato detagiate e aggiornate informazioni sullo stato dell'occupazione nel capoluogo partenopeo sono state fornite lunedì pomeriggio da una Camera del segretario al lavoro Manfredi Bosco in risposta ad interrogazioni presentate dal comunista Antonio Sandomenico dal repubblicano Francesco Compagna. Dalla risposta di Bosco, e dalle repliche degli interrogatori, è emersa tutta la drammaticità della situazione ma anche l'importanza delle conquiste strappate dal movimento unitario. Su questa strada - come vedremo in seguito - è necessario andare avanti liquidando le tempie munitarie che si sono androno privato per una gestione democratica del collocamento. E torniamo agli altri dati, che ci aiutano a capire come sono emersi dalla relazione del ministero del Lavoro.

L'AUMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE. Di notevole rilievo sono i dati relativi alla durata dell'iscrizione nelle liste di disoccupazione. Gli iscritti dal '74 sono 14.399; gli iscritti dal '75 sono 15.982; gli iscritti nell'anno in corso sono 33.900. Il che dimostra - osserva il rapporto - da una parte l'aumento del fenomeno occupazione nel corso del '76, e dall'altra un più massiccio ricorso alla disoccupazione. Ma anche vero che proprio da alcuni enti pubblici napoletani un primo luogo Comune e Provincia) è venuta una lezione di democrazia e di ordine: le assunzioni in questi uffici sono avvenute attraverso i canali istituzionali. Nulla deve impedire quindi che il ministero del Lavoro emanare direttive speciali che vincolino a Napoli tutti gli enti pubblici (municipalizzate, ospedali, aziende a partecipazione statale, ecc.) a servirsi dei canali del Collocamento. In questo senso si orienterà l'incalzante iniziativa dei lavoratori e delle forze politiche e sociali democratiche.

### Immobilizzano le guardie e rapinano venti milioni

Rapina, ieri nel pomeriggio, all'agenzia n. 15 del Credito Italiano, di corso Arnaldo Lucif. Tre banditi, a viso scoperto, dopo aver immobilizzato le due guardie giurate, Esposito Gaetano, di 29 anni e Giovanni Minichini, di 39 anni, presenze alla vigilanza dell'agenzia, hanno fatto irruzione nei locali costringendo i presenti, una ventina fra impiegati e clienti, a sdraiarsi faccia a terra. Poi, rapidamente, hanno razziato 20 milioni dalle casse e fuggiti facendo perdere ogni traccia.

Altra rapina, ieri mattina, all'ufficio postale di Cimilife. Sono le 9,08 quando due banditi fanno irruzione nell'ufficio di via Nazionale delle Postali n. 23. Arnaldi di usura a sistofo, e tre, immobilizzano i 11 presenti, prelevano dai cassetti 1 milione e 800.000 lire e fuggono dileguandosi rapidamente.

Svalto - infine - anche l'ufficio postale di Treviso che si trova in via Vesuvio. Sono le 11,10 quando una macchina con tre uomini a bordo si ferma di fronte all'ufficio. Mentre uno dei malviventi resta in auto, gli altri due, viso scoperto e pistola in mano, irrompono all'interno e immobilizzano i tre impiegati ed il direttore, signor Ambrosio Vincenzo, svuotano la cassaforte contenente 2 milioni. Poi si danno velocemente alla fuga a bordo dell'auto vicina ad attendersi.

### dove, come, quando

### FATTURATO PER 700 MILIONI DELLA COOPERATIVA AGRICOLA DI BRUSCIANO

In meno di un mese la cooperativa agricola « Rinascente » di Brusciiano, in provincia di Napoli, ha fatturato per 700 milioni. Un risultato positivo, se si tiene presente la carenza del mezzogiorno con cui opera la cooperativa (composta da 80 soci con un'estensione di 150 ettari) il primo anno di attività si è chiuso con un fatturato di 22.500 quintali e con oltre 22.500 quintali di pomodori prodotti. Nel quadro del piano di espansione della cooperativa, che rappresenta un punto di riferimento in tutto l'agro nolano, c'è la costruzione di un centro di lavorazione per il quale è stata presentata una richiesta di finanziamento alla Regione.

### SBLOCATE LE COSTRUZIONI AL CIMITERO

La Commissione C&S (Urbanistica) del Comune di Napoli (pre sveduta dal Prof. Giovanni Grieco) ha deciso di sbloccare le autorizzazioni per costruire locali nelle sopraelevazioni, nonché negli ampliamenti delle Arcicimiteri esistenti nei cimiteri comunali. Ciò in attesa della costruzione del Grande Ipogeo Comunale e la strutturazione del « Fondo Zevala ».

La Commissione ha impegnato, altresì, l'Ufficio del Culto Divino della Curia a collaborare con il Comune per stroncare ogni tentativo di avviare un'opera di totale privatizzazione del settore, a cui dovranno partecipare tutti i cittadini che pertanto sono invitati a segnalare al Comune ogni inconveniente.

### PRETURA DI CASORIA

Il Pretore di Casoria ha emesso nell'udienza del 14 maggio 1975 la seguente Sentenza nella causa contro: ARNONE Giuseppe ed Nicola, in Casoria, il 23-1-1974; in S. Maria Capua Vetere il 16-1-1974; in Nola l'8-1-1974.

a) art. 6 e 10 D.P.R. 19-5-1958 n. 719 per aver prodotto e posto in commercio gassoso deficienti di residuo secco ed educatore con saccharina;

b) art. 5 L. 30-4-1962 n. 283 per aver prodotto e posto in commercio gassose private dei propri elementi nutritivi e mescolate a sostanze nocive e dannose.

Accertato in Casoria il 10-11-1973; 13-9-1972; 16-5-1974; 23-6-1973; in S. Maria Capua Vetere il 16-1-1974; in Boscoreale il 9-8-1972; in Casoria il 23-1-1974; in S. Maria Capua Vetere il 16-1-1974; in Nola l'8-1-1974.

c) del delitto p. e p. dagli art. 516 e 81 C.P. per aver prodotto e posto in vendita le bibite di cui al cap. a) non genuine come genuine;

d) del delitto p. e p. dagli art. 515 C.P. per aver prodotto e venduto gassose educatore con saccharina e non con saccharosio.

Accertato in Casoria il 10-11-1973; 16-5-1974; in S. Maria Capua Vetere il 16-1-1974; in Boscoreale il 9-8-1972; in Casoria il 23-1-1974; in Nola l'8-1-1974.

### OMISSIS P.Q.M.

letto l'art. 479 c.p.p. assolve ARNONE Giuseppe dai reati ascritti ex art. 5 L. 30-4-1962 n. 283 perché il fatto non costituisce reato.

### Deca alla Maglieria

Via Roma, 194-196 - NAPOLI

### LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA MERCE PER CESSAZIONE DI ATTIVITA'

Aut. C.C.I.A. 25-11-76

Otto persone sono state arrestate dalla squadra mobile mentre preparavano un grosso colpo: la rapina delle paghe alla « Siemens » di Parco S. Paolo. Si tratta di tre torinesi, Giovanni Tarasso, Domenico De Gaetani, Mario Tognelli, un tarantino, Emanuele Fiorito e quattro napoletani, Stefano Capone, Fortunato e Antonio Trifone-Torrella e Vincenzo Stavolo.

L'idea del « colpo » risale ad un paio di mesi fa secondo quanto ha riferito il giudice istruttore Vincenzo Stavolo e Stefano Capone si sarebbero messi in contatto con Fortunato Fiorito Torrella, appunto da poco tempo nella filiale napoletana, per conoscere i movimenti di denaro che avvenivano nella sede della Siemens di Parco S. Paolo. A questo punto, entra in scena il tarantino Emanuele Fiorito il quale « assume » la direzione della filiale torinese, esperti appunto in rapine.

La banda così composta dopo uno studio approfondito, decise di tentare il colpo il 30 ottobre (appunto il 30 di ogni mese nelle casse della filiale torinese) circa sessanta milioni che servono per il pagamento degli stipendi. Ma un banalissimo contrappunto mandò in fumo il colpo: gli stipendi ad ottobre vengono pagati il 29. I tre torinesi tornano a casa e l'appuntamento viene rinviato a novembre. Il giorno 25 in fatti i torinesi tornano per un giorno a Napoli, per prendere in visione il denaro sul piano della rapina viene cambiato un qualche particolare: invece della prevista incursione nella sede della ditta viene deciso di effettuare il blocco della macchina che trasporta i valori, poco prima del suo arrivo a Parco S. Paolo.

Domenica sera la banda al completo è tutta a Napoli, ma una inaspettata, sotto il controllo della squadra mobile i cui uomini l'altra notte fanno irruzione in casa di Stefano Capone. Cerano, a dormire, i tre torinesi il tarantino Emanuele Fiorito. Ci sono anche i ferri del mestiere: pistole, mitra, mazzette, passaporto e fotografie, anche 6 grammi di marijuana. I rapinatori torinesi, secondo quanto la polizia ha potuto appurare, erano sotto i bottoni di stupefacenti prima di tentare un colpo.